



Autorità Nazionale Anticorruzione

Ufficio Vigilanza sugli obblighi di trasparenza

Il Dirigente

Autorità Nazionale Anticorruzione

Prot. **Uscita del 21/06/2019**

Numero: **0050493**

Ufficio: **SG - UVOT Ufficio Vigilanza sugli Obblighi di Trasparenza**

Alla dott.ssa Vita Massaro
Consigliere del Comune di Massafra
consigliere.massaro@comunedimassafra.it

p.c. al Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza del Comune
di Massafra

p.c. all'Organismo indipendente locale di
valutazione (Oliv) del Comune di Massafra

PEC protocollo@pec.comunedimassafra.it

Fascicolo UVOT/SANZ/2019-000231/rg

Da citare nella corrispondenza in oggetto

Oggetto: Delibera n. 507 del 29 maggio 2019. Sanzione amministrativa pecuniaria definitiva irrogata
nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale del Comune di Massafra

Con la presente si trasmette copia della deliberazione in oggetto, assunta dal Consiglio
dell'Autorità nell'adunanza del 29 maggio 2019.

Distinti saluti.

Il dirigente
Tiziana Morgante

(rg)



Autorità Nazionale Anticorruzione
Il Presidente

Delibera n. 507 del 29 maggio 2019

Provvedimento di irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 33/2013 nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale del Comune di Massafra, al termine della fase istruttoria (Fascicolo UVOT/231/19)

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 29 maggio 2019;

visto l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale l'Autorità «*esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza*»;

visto l'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale l'Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con le regole sulla trasparenza;

visto l'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «*La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato*»;

visto l'art. 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «*Le sanzioni di cui al comma 1 sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con*



Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni»;

vista la legge 24 novembre 1981 n. 689;

vista la determinazione n. 241 del 08/03/2017 contenente *“Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016”* e, in particolare, il paragrafo 4 sugli obblighi di trasparenza dei soggetti cessati dall’incarico;

visto il Regolamento A.N.A.C. in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in GU Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2016;

vista la nota del 31 ottobre 2018 (nota ANAC prot. n. 2018-0089669) con cui il RPCT e l’OIV del Comune di Massafra, con nota congiunta, hanno fornito le proprie attestazioni. Il RPCT ha attestato che riguardo al Consigliere Vita Massaro *«per l’annualità 2016 non ha presentato alcuna comunicazione ex art. 14 del d.lgs. 33/2013»*. L’Organismo locale indipendente di valutazione (OLIV) nel proprio documento ha attestato che *«alla data del 30 ottobre 2018 relativamente alla Dott.ssa Massaro Vita risultano mancanti i seguenti dati relativamente al periodo di imposta 2015: 1) autocertificazione attestante le spese elettorali sostenute; 2) dichiarazione dei redditi 2016 per il periodo di imposta 2015; 3) C.V. aggiornato. Per il periodo 2016 invece non risulta pubblicato alcun dato.....»*

vista la nota del 17 gennaio 2019 (prot. ANAC n. 2018-0003928), trasmessa tramite PEC e notificata nel medesimo giorno, con la quale l’ufficio competente dell’Autorità, tenuto conto delle indicazioni fornite dal RPCT e OIV del Comune di Massafra, ai sensi dell’art. 5, c. 1, del Regolamento sanzionatorio, ha provveduto alla trasmissione della comunicazione di avvio del procedimento sanzionatorio nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale del Comune di Massafra, dandone notizia anche al Responsabile della trasparenza ed all’Organismo locale indipendente di valutazione (OLIV) del Comune di Massafra;

considerato che la Sig.ra Vita Massaro non ha effettuato il pagamento della sanzione in misura ridotta;

considerato che sulla base di una verifica successiva effettuata, in data 13 maggio 2019, dall’ufficio competente dell’Autorità nella sezione AT del sito *web* del Comune di Massafra non risultano pubblicati i dati contestati alla Sig.ra Vita Massaro per l’annualità 2016;





Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

visti gli atti del procedimento, la documentazione acquisita nel corso dell'istruttoria e le definitive determinazioni del Consiglio in merito alla fondatezza dell'accertamento in questione e all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria;

considerato che il Consiglio, nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra il limite minimo di 500 euro ed un limite massimo di 10.000 euro, ha avuto riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, quali criteri indicati dall'art. 11 della legge 24 novembre 1981 n. 689.

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

ai sensi dell'art. 47 commi 1 e 3 del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 7, comma 2, del *Regolamento Anac 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 d.lgs. n. 33/2013*, l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.000,00 (mille euro) nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale della Città di Massafra, per le motivazioni sopra richiamate.

Il Consiglio dispone, altresì, di procedere ai sensi dell'art. 45, comma 4, del d.lgs. 33/2013 all'inserimento del nominativo della Sig.ra Vita Massaro nell'elenco pubblicato nel sito istituzionale dell'Autorità dei soggetti inadempienti ex art. 14 del citato decreto, stante la mancata pubblicazione dei dati in questione.

Il pagamento della sanzione pecuniaria dovrà essere effettuato entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento dovrà essere effettuato mediante versamento a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione da eseguire sul conto corrente di tesoreria acceso presso il Monte Paschi di Siena (agenzia di via del Corso 232, 00186 Roma) con indicazione del fascicolo di riferimento UVOT/231-2019 (e della dicitura "Autorità Nazionale Anticorruzione") e codice **IBAN: IT 770 01030 03200 000004806788**

Una copia del bonifico effettuato, provvista dell'indicazione del fascicolo di riferimento UVOT/231-2019 e della dicitura: "Autorità Nazionale Anticorruzione – Ufficio Risorse Finanziarie" dovrà essere:

- a) anticipata per fax al n. 0636723289 o inviata per posta elettronica ordinaria all'indirizzo URF@anticorruzione.it;
- b) inoltrata a mezzo posta alla sede dell'Autorità – via Marco Minghetti, 10 – 00187 Roma, ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, è notificato alla Sig.ra Vita Massaro, all'indirizzo PEC consigliere.massaro@comunedimassafra.it fornito dal RPCT del Comune di Massafra.





Autorità Nazionale Anticorruzione

Il Presidente

Nel caso di mancato pagamento della sanzione nel termine sopra indicato, l'Ufficio competente provvederà all'iscrizione a ruolo delle somme dovute.

Raffaele Cantone

Autorità Nazionale Anticorruzione
IL CONSIGLIO

Si dichiara che la presente copia, composta di
n. Fogli è conforme all'originale.
Roma li 4/24/6/2019

IL SEGRETARIO
Maria Esposito

Depositato presso la Segreteria del Consiglio il 11 giugno 2019

Il Segretario: *Maria Esposito*

CITTA' DI MASSAFRA - arrivo - Prot. 30526/PROT del 24/06/2019 - titolo XIV